

# L'ECO DEL MARE

MAGAZINE  
DEL CIRCOLO MARINA MERCANTILE  
N. SAURO A.S.D. N. 9 / NOVEMBRE 2022

Iscritto nel Registro della stampa del Tribunale  
di Trieste in data 29.6.2021  
al n° 9/2021 - 2337/21 V.G.



In questo numero

Miss e Mister  
CMM 1953

- 01 \_ **BEN ARRIVATO, AUTUNNO!**
- 02 \_ **L'ANGOLO DEL PRESIDENTE**
- 03 \_ **QUANTI DISAGI! MA ALLA FINE  
SARÀ COME NUOVO...**
- 05 \_ **UN SOPPALCO NUOVO IN PALESTRA**
- 07 \_ **PROGETTO SPORTIVO BARCOLANO:  
LASCIATECI SOGNARE!**
- 09 \_ **BOOKWAY SÌ, BOOKWAY NO**
- 11 \_ **A PROPOSITO DI MINORI AL CMM**

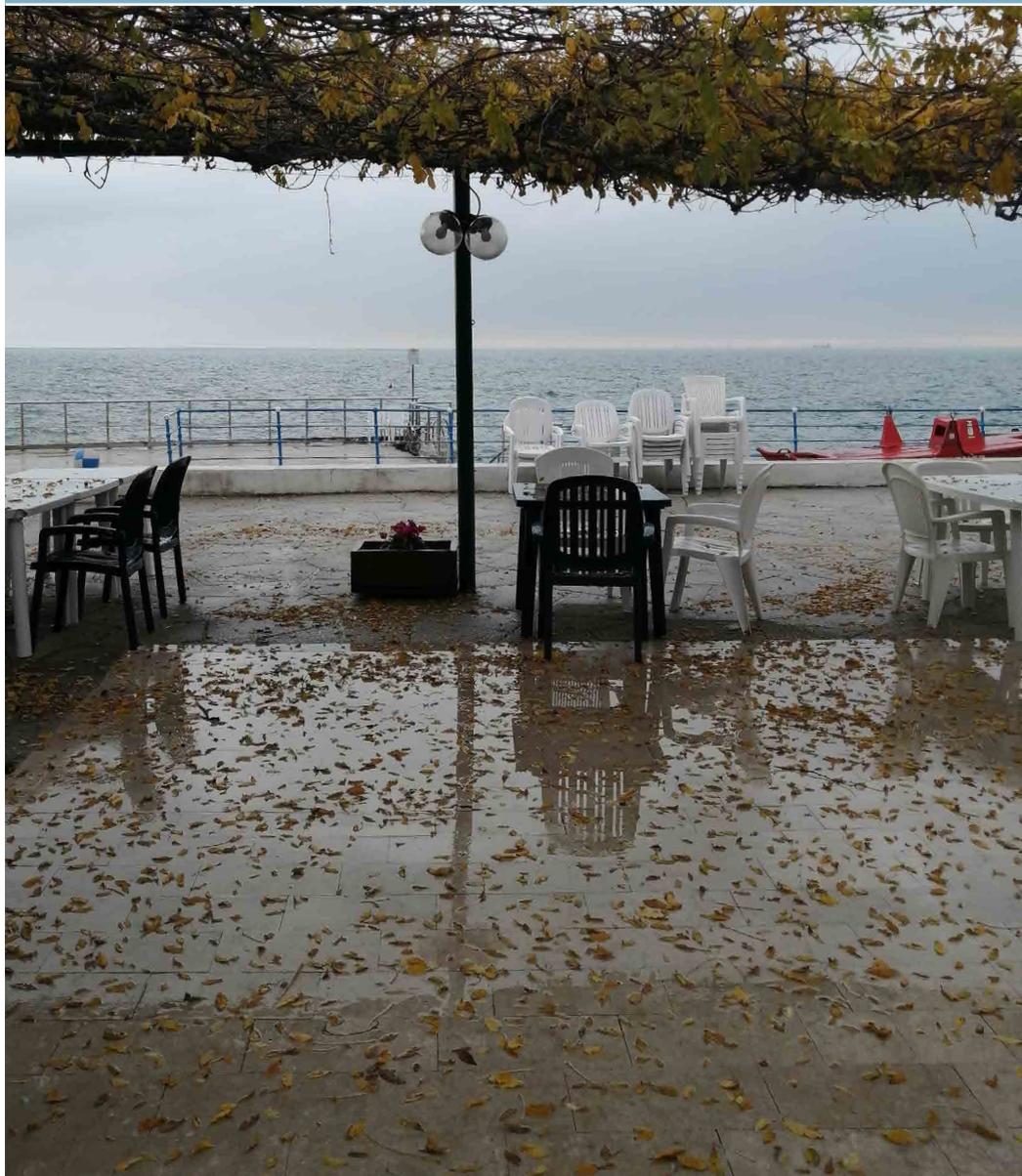
- 12 \_ **LA CAPITANERIA DI PORTO HA  
UN NUOVO COMANDANTE**
- 13 \_ **BRIDGE E BURRACO:  
INTERESSANTI NOVITÀ**
- 14 \_ **CORSI SOLD OUT AL TENNIS**
- 15 \_ **IN LAGUNA CON UNA ROSSA**
- 17 \_ **REMI A NORDEST IERI E OGGI**
- 21 \_ **RIFORMA DELLO SPORT  
E PERSONALITÀ GIURIDICA**

MAGAZINE / PAG. 01  
**L'ECO DEL MARE**

**BEN ARRIVATO,  
AUTUNNO!**



ANNO 2 N. 9 / NOVEMBRE 2022  
Iscritto nel Registro della stampa  
del Tribunale di Trieste in data 29.6.2021  
al nr. 9/2021 - 2337/21 V.G.



## CARE SOCIE E CARI SOCI,

quanto è malinconico frequentare il nostro Circolo in questo periodo; solo poche settimane fa era veramente un piacere vedere l'affollamento (controllato) di bambini che giocavano divertendosi in mare ed a terra, di adulti impegnati con il gioco delle carte o con il solo obiettivo di rilassarsi al sole o di fare sane nuotate, il viavai di atleti giovani e diversamente anziani che svolgevano le attività di canottaggio, canoa, canoa polo e sup in una canottiera mai deserta.

L'autunno è arrivato tardi e all'improvviso, l'ora legale ha fatto sì che il buio incombesse nel pieno pomeriggio e a quelle, veramente poche persone libere da impegni, che hanno potuto venire al Circolo non è rimasto che lo stupore nell'ammirare dei tramonti stupendi.

Dopo questa introduzione poetica, la realtà ci fa vedere, come potrete leggere in dettaglio negli articoli successivi, un nuovo fermento scaturito dai due cantieri aperti in canottiera ed in palestra, con attività frenetica di smantellamento e smaltimento di tutto ciò che si trova nei luoghi adibiti ad archivio e deposito materiali e conseguenti limitazioni di spazi. E' venuto il momento, come per tutte le famiglie e con le inevitabili resistenze, di fare grandi pulizie eliminando cose vecchie ed inutili; Maria e Eugenio in prima persona sono impegnati in questo ingrato e faticoso compito. Naturalmente a monte di queste iniziative c'è stato un serio impegno del Direttivo mirato a contenere le relative spese attingendo a consistenti contributi pubblici; purtroppo guerra, shock energetico che spegne in parte tutti gli aiuti e l'aumento di tutti i prezzi, sotto l'occhio di tutti e soprattutto di chi giornalmente va a fare le spese di casa, ci stanno mettendo in difficoltà e la quota prevista in questi casi a carico del Circolo



va dilatandosi. Tuttavia abbiamo la convinzione di godere della vostra fiducia, sia per la positiva conduzione amministrativa degli ultimi bilanci, sia per il fatto che la maggioranza dei soci pare apprezzare il nostro operato, rispondendo positivamente alle nostre iniziative, fra le quali una maggiore intensità di comunicazione attraverso periodiche lettere e soprattutto a mezzo del presente giornalino, che anche in modalità fotografica, ripercorre tanti momenti della vita sociale quotidiana; significativa è stata anche la massiccia partecipazione al sondaggio relativo alla recente stagione balneare.

In conclusione: pur impegnandoci nella ricerca di risparmi nella ordinaria gestione che comporta in particolare farsi carico delle utenze, dall'energia per l'accensione dell'illuminazione serale al gas e all'acqua per riscaldamento e docce, non avremmo voluto, ma dobbiamo contare una volta di più su tutti voi per un sostegno concreto.

**IL PRESIDENTE  
FULVIO RIZZI MASCARELLO**

## QUANTI DISAGI! MA ALLA FINE SARÀ COME NUOVO...

Da fine ottobre nel piazzale della canottiera è attivo il cantiere per i previsti lavori di adeguamento e di ripristino del pontone di alaggio dei natanti: il pontile, insomma. Come noto, lo scorso anno abbiamo partecipato ad un bando regionale ed abbiamo vinto un contributo dell'80% sui lavori, stimati intorno ai 50.000 euro. I lavori dovevano essere avviati entro fine novembre e così è stato: certo, comportano degli inconvenienti per i frequentatori abituali della canottiera: atleti e master, ma l'intervento non era più rinviabile e si è scelto opportunamente il periodo che pareva il meno indicato per le uscite in mare. L'ottobrata prima e la novembrata poi ci hanno messo lo zampino, la spinta ad uscire in mare rimane alta, ma anche grazie alla disponibilità del Saturnia qualche uscita si riesce a farla comunque.

Portiamo pazienza, dunque, alla fine il pontile avrà riacquisito la sua piena funzionalità e dovrebbe anche tornare a funzionare al meglio.

Complice anche l'impegnata dei costi energetici e la conseguente inflazione i costi dell'intervento sono un po' lievitati, è emersa anche la necessità di qualche piccolo intervento aggiuntivo, si arriverà presumibilmente ad un costo complessivo di 60.000 euro: per fare cosa, magari si chiederà qualcuno?

L'obiettivo dell'intervento è quello di:

- Razionalizzare il sistema di galleggianti ora utilizzati, di varia tipologia ed anche con un utilizzo



- improprio rispetto all'originale destinazione;
- Irrobustire gli elementi portanti;
- Adeguare e ripristinare gli elementi danneggiati e/o rimossi.

Concretamente, all'inizio è arrivata una gru (che tornerà a fine lavori) che ha messo l'intero pontile, rovesciato, a piazzale, sollevato su appositi cavalletti.



**QUANTI DISAGI!  
MA ALLA FINE SARÀ  
COME NUOVO...**



Sono stati rimossi i galleggianti e le zavorre, tutto smaltito ex lege.

Il pontile è stato ripulito da cima a fondo in modo da riportare l'acciaio completamente a vista.

Dopo aver effettuate delle prove di carico necessarie per verificare la stabilità della struttura e il corretto posizionamento dei sistemi galleggianti, sono state effettuate la verifica meccanica di tutti i punti della struttura a cominciare dalle saldature, ed il controllo dell'integrità di tutte le parti di cui si compone la struttura.

Tutte le criticità emerse da questi controlli verranno

ripristinate. Tutto il materiale che compone la struttura del pontile è acciaio inox 316. Verranno sostituiti gli elementi rotti del paiolato in grigliato di copertura del pontile, verranno montati i nuovi galleggianti, in modo simmetrico, tale da garantire il galleggiamento anche in condizioni di movimento di barche particolarmente pesanti.

Alla fine dell'intervento, prevista per fine gennaio, rimessa a mare del pontile, controllo della stabilità, regolazioni, prove varie di funzionamento, chiusura del pontile e... tutti in mare dopo la benedizione di rito. Il Parroco di Barcola è già stato avvisato.

Anche in questo caso il Circolo ha partecipato ad un bando regionale e vinto un contributo dell'80 % su una spesa ammissibile di 105.000 euro.

Per fare cosa? Per cercare di risolvere almeno in parte un problema stringente di spazi per soci ed atleti: alla fine dei lavori in palestra ci saranno almeno 66 mq in più di spazio calpestabile per fare esercizi atletici per i primi ed allenamenti per i secondi. E verrà razionalizzato lo spazio del piccolo magazzino attualmente in uso in fondo alla palestra, forse anche ridotto per liberare ulteriore spazio alla palestra.

I lavori sono stati consegnati nelle scorse settimane, dopo una faticosa opera di "smaltimento rifiuti" di materiali vari stratificatisi nel tempo nel magazzino, al piano terra come sull'esistente soppalco, che tra l'altro ha comportato la revisione dell'archivio cartaceo del Circolo, con l'eliminazione di documenti inutili, e permetterà a lavori conclusi la riorganizzazione funzionale dei documenti cartacei residuali. Lavoro che ha purtroppo confermato l'assunto che in occasione dei due trasferimenti passati del 1964 e del 1992, senza dimenticare l'incendio della sede nel maggio 1945, l'intero archivio storico fino al 1990 almeno è andato perduto. La realizzazione del soppalco, per quanto

cofinanziata dalla Regione, comporta dunque per il Circolo nel 2023 un oneroso intervento, i costi sono lievitati in un anno di almeno 30.000 euro non solo per lo shock energetico ed inflazionistico ma anche per la volontà/necessità di provvedere al rifacimento del pavimento, dell'impianto elettrico e di quello del riscaldamento. Anche per cercare di ridare alla struttura quella dimensione polifunzionale che ne ha caratterizzato l'esistenza sino ai primi anni Duemila, quando vi si tenevano mostre e conferenze, veglioni, cene ed assemblee sociali.

La palestra così ristrutturata sarà sufficiente per le necessità dei nostri atleti e dei soci?

Per questi ultimi non si potrebbe attrezzare uno spazio dedicato, offrendo così loro la possibilità di praticare un pò di ginnastica, specialmente nelle ore mattutine?

Per quanto riguarda gli atleti, che nei prossimi sei mesi non potranno utilizzare la palestra èer i loro allenamenti ginnici, ci sono dubbi diffusi che la palestra così rinnovata non sia sufficiente per coprire le nostre necessità: non per niente pro futuro si guarda un pò più in là, direzione Barcola Boveto.



MAGAZINE / PAG. 06  
**L'ECO DEL MARE**  
**UN SOPPALCO NUOVO  
IN PALESTRA**



ANNO 2 N. 9 / NOVEMBRE 2022  
Iscritto nel Registro della stampa  
del Tribunale di Trieste in data 29.6.2021  
al nr. 9/2021 - 2337/21 V.G.



## **PROGETTO SPORTIVO BARCOLANO: LASCIATECI SOGNARE!**

ANNO 2 N. 9 / NOVEMBRE 2022  
Iscritto nel Registro della stampa  
del Tribunale di Trieste in data 29.6.2021  
al nr. 9/2021 - 2337/21 V.G.

Tutto è cominciato nel 2010, quando alcuni club nautici di Barcola costituirono il Consorzio Polo Sportivo Barcolano. Chissà perché, si dimenticarono del CMM e della Nettuno, considerati forse eccentrici rispetto alle prospettive di sviluppo dell'area denominata Boveto. Il Consorzio ha come finalità lo sviluppo e la valorizzazione per finalità sportive e sociali dell'area del Terrapieno di Barcola, di proprietà demaniale, su parte della quale insistono le concessioni già in essere alle società che originariamente hanno costituito il Consorzio. Ci sono voluti undici anni ed alla fine anche le ultime due società sono state acquisite dal Consorzio.

Il quale nel frattempo (2019) aveva ottenuto dal Comune in concessione demaniale all'interno dell'area del Park Boveto la parte finale, quella verso Barcola, 2.200 metri quadrati recintati per creare spazi a disposizione delle società nautiche e dei circoli velici di Barcola da adibirsi a deposito di attrezzature tra cui soprattutto furgoni e carrelli. Una concessione triennale, rinnovata all'inizio della scorsa estate per la quale, a titolo di canone annuo, il Consorzio offre al Comune una serie di servizi riguardanti la manutenzione e pulizia dell'intera area del Boveto, oltre ad un servizio quotidiano di vigilanza notturna di guardia giurata, stimati circa 60.000 euro/anno, da ripartirsi per quote differenziate tra i 7 soci consorziati: circa 3.300 euro nel 2022 per il CMM. All'interno di questa concessione è stato realizzato un campo sportivo che offre un interessante sfogo ai

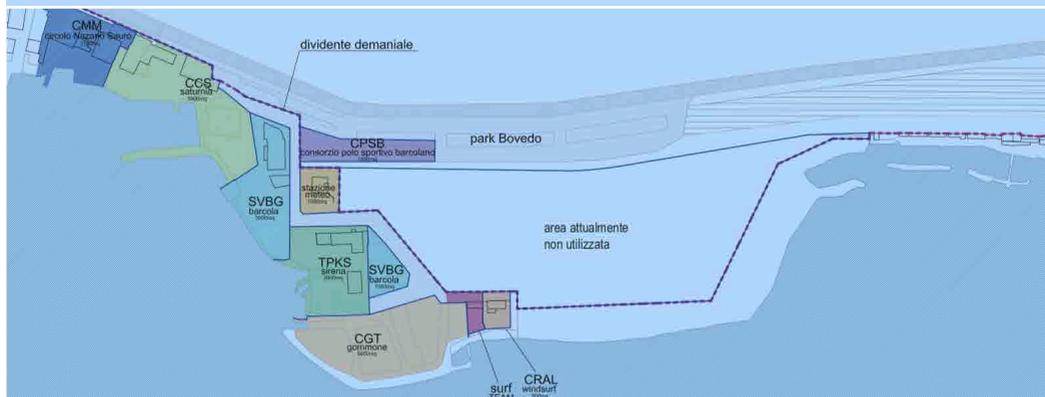
ragazzi dei quattro Circoli, tra cui il CCM, che se ne sono presi carico economico, e che nel 2023 si pensa di ristrutturare al meglio (costo previsto: 60.000 euro circa suddivisi in parti uguali tra i quattro Circoli).

Ma, si sa, l'appetito vien mangiando ed il Consorzio ha sviluppato, con l'assistenza di Metroarea Architetti associati Bologna-Trieste, un affascinante progetto, denominato Progetto Sportivo Barcolano, che sta per essere presentato al Comune ed alla città.

Certo, non si sa quanto costerà l'intervento, che verrebbe inserito nel piano di sviluppo comunale dell'ex Porto Vecchio, a latere del Progetto Ovovia, né chi lo finanzia, né quali tempi ci vorranno per la sua realizzazione. E men che meno quale sforzo economico verrebbe chiesto ai circoli consorziati per la sua realizzazione prima e per la sua gestione poi.

Ma sognare è bello e non costa praticamente nulla, al momento solo un paio di migliaia di euro per la partecipazione al Progetto sviluppato da MetroArea.

Un progetto, come detto affascinante, al quale il Circolo, nella sua dimensione sportiva di mare, guarda con malcelato interesse per cercare una qualche soluzione alla mancanza di spazio nella sede sociale. Un Progetto che parte dalla considerazione che solo una porzione del Terrapieno risulta attualmente utilizzata grazie all'impegno e investimento di alcune tra le più frequentate e autorevoli Associazioni sportive della città, capaci negli anni di scrivere la storia sportiva di Trieste.



MAGAZINE / PAG. 08  
**L'ECO DEL MARE**  
**PROGETTO SPORTIVO**  
**BARCOLANO:**  
**LASCIATECI SOGNARE!**



ANNO 2 N. 9 / NOVEMBRE 2022  
 Iscritto nel Registro della stampa  
 del Tribunale di Trieste in data 29.6.2021  
 al nr. 9/2021 - 2337/21 V.G.

L'ambizione, adesso, è di ampliare gli spazi per l'attività sportiva delle Associazioni stesse e rendere gran parte del terrapieno libero al pubblico, connettendo Barcola con il Porto Vecchio.

L'area conterrà diverse strutture, organizzate secondo

le aspettative dei soci. Il CMM ha posto la propria candidatura per partecipare, insieme a Saturnia e Nettuno, a tre strutture coperte contenenti impianti ritenuti essenziali:

**EDIFICIO 1** 400 mq

CC. Saturnia + CMM + Nettuno

- Impianto vasca voga 150 mq
- Palestra 120 mq
- Spogliatoi + Docce 120 mq
- Ufficio 10 mq

**EDIFICIO 2** 400 mq

CC. Saturnia + CMM + Nettuno

- Palestra 240 mq
- Spogliatoi + Docce 120 mq
- Area medica 20 mq
- Ingresso / Segreteria 20 mq

**EDIFICIO 3** 600 mq

Clubhouse Hub

- Palestra 280 mq
- Spogliatoi + Docce 120 mq
- Foresteria 120 mq (consorzio)
- Ingresso / Segreteria 80 mq

**EDIFICIO 4** 450 mq

Salotto Hub

- Hangar 180 mq (Saturnia + CMM + Nettuno)
- Area essiccatoi nautici 20 mq
- Spogliatoi + Docce 160 mq
- Coperte 220 mq
- Rimessaggi attrezzature sportive 200 mq
- Rimessaggi rig ottimist armati 120 mq

**EDIFICIO 5** 400 mq

Salotto Hub

- Sala polifunzionale 150 mq
- Aula corsi 50 mq
- Uffici 50 mq
- Bar / Ristorazione 100 mq



**Edificio 1**

- Impianto vasca voga 150 mq
- Palestra 120 mq
- Spogliatoi + Docce 120 mq
- Ufficio 10 mq

**Edificio 2**

- Palestra 240 mq
- Spogliatoi + Docce 120 mq
- Area medica 20 mq
- Ingresso / Segreteria 20 mq

**Edificio 4**

- Hangar 180 mq

nonché per avere a propria disposizione una rastrelliera con 50 posti/canoa.

Inoltre, in caso di parere positivo delle autorità competenti alla realizzazione di una diga frangiflutti davanti al costruendo squero, si spera di poter

realizzare in quell'ambito protetto un campo di gara per i ragazzi della canoa polo.

Cosa si può chiedere di più? Che sia ovviamente tutto a gratis... nel frattempo, lasciateci sognare!

Il 1° novembre il presidente ha inviato a tutti i capifamiglia detentori dell'accesso alla piattaforma BookWay che utilizziamo per le prenotazioni balneari il Questionario che era stato promesso nel corso dell'assemblea di giugno per confrontarsi con i soci sulle modalità gestionali della balneazione 2023.

A tal fine è stato predisposto il Questionario che ti sottoponiamo, in modo da giungere a quell'appuntamento avendo già alcune indicazioni sulle aspettative dei nostri soci, utili al Consiglio Direttivo per definire le linee di indirizzo per le successive decisioni operative ma anche, come auspicato da alcuni soci, per permettere loro di valutare se continuare o meno a far parte del Circolo Marina Mercantile, associazione polisportiva sportiva dilettantesca che da sempre offre ai suoi soci anche opportunità ricreative, culturali, sociali.

Negli ultimi tre anni l'emergenza pandemica

ha costretto prima, obbligo divenuto quest'anno raccomandazione, il Consiglio Direttivo ad adottare una gestione della balneazione tale da garantirne la fruizione in condizioni di sicurezza sanitaria.

Va da sé che se l'emergenza sanitaria dovesse riproporsi, dovremo adeguarci alle prescrizioni normative.

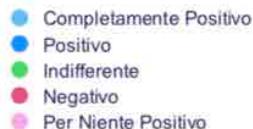
Lunedì 15 novembre avevano risposto 193 soci capofamiglia, con una percentuale del 65,9% degli aventi diritto. Un primo risultato interessante: oltre il 90% ha risposto online, cliccando sul link che era stato fornito. Solo 14 hanno invece preferito stamparsene una copia, compilarla e consegnarla a mano in segreteria.

Quali dunque i risultati?

Eccoli, per sommi capi, come hanno risposto ai 3 quesiti "secchi" posti:

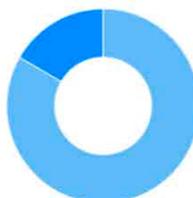
**1. RITIENI CHE IL SERVIZIO DI "BALNEAZIONE" NELL'ESTATE 2022 SIA STATO COMPLESSIVAMENTE**

| Giudizio               | Numero soci | Percentuale |
|------------------------|-------------|-------------|
| Completamente Positivo | 59          | 31,7%       |
| Positivo               | 112         | 60,2%       |
| Indifferente           | 9           | 4,8%        |
| Negativo               | 4           | 2,2%        |
| Per Niente Positivo    | 2           | 1,1%        |



**2. RITIENI UTILE QUALCHE FORMA DI CONTROLLO DELLA CORRETTA FREQUENTAZIONE DELLA SPIAGGIA?**

| Giudizio | Numero soci | Percentuale |
|----------|-------------|-------------|
| SI       | 155         | 83,3%       |
| No       | 31          | 16,7%       |



### 3. RITIENI CHE PER L'ESTATE 2023 IL SISTEMA DI PRENOTAZIONI VIA APP BOOKWAY

| Giudizio   | Numero soci | Percentuale |
|--|-------------|-------------|
| Vada eliminato e la presenza in spiaggia torni ad essere libera come pre-pandemia, fermo restando l'obbligo di fruizione di un'unica postazione balneare | 46          | 24,7%       |
| Vada mantenuto per l'intera settimana con eventuali modifiche migliorative   | 100         | 53,8%       |
| Vada mantenuto nel solo fine settimana con eventuali modifiche migliorative  | 40          | 21,5%       |



- Vada eliminato e la presenza in spiaggia torni ad essere libera come pre-pandemia, fermo restando l'obbligo di fruizione di un'unica postazione balneare
- Vada mantenuto per l'intera settimana con eventuali modifiche migliorative
- Vada mantenuto nel solo fine settimana con eventuali modifiche migliorative

In effetti c'era un quarto quesito aperto: cosa c'è da migliorare: attrezzature? pulizia? altro?

Ne sono scaturite oltre un centinaio di indicazioni, suggerimenti, lamentele, indicazioni sul modo in cui i nostri soci hanno vissuto la recente estate che saranno senz'altro utili nella programmazione della prossima stagione balneare ma dalle quali oggi non si possono ricavare dati statistici certi. Anche perché sono ancora oggetto di analisi al momento di andare in stampa.



Ma una cosa è sicura: le tre putele del check point: Maria, Marina, Marinella hanno riscosso ancora una volta il pieno gradimento dei soci e si sono conquistate sul campo il rinnovo del contratto per la prossima stagione.

Roberto Alessio, docente della Scuola dello Sport CONI FVG, ha incontrato dirigenti, allenatori, tecnici, istruttori ed accompagnatori del CMM per un incontro informativo-formativo sugli aspetti legali della tutela dei minori che praticano sport al Circolo e le conseguenti responsabilità di istruttori, accompagnatori e dirigenti.

All'origine dell'incontro alcuni episodi occorsi questa estate che suggerivano di riflettere sul rapporto che intercorre tra il Circolo ed i suoi operatori, i minori che vengono a noi affidati e le loro famiglie. Episodi che si sono sempre verificati e presumibilmente si replicheranno in futuro: una pagaiata in faccia durante una competizione, due imbarcazioni che si scontrano in mezzo al golfo, una scivolata durante un allenamento. Il Circolo è assicurato contro simili incidenti, sia per infortuni che per responsabilità civile, ha anche proposto con successo alle famiglie degli atleti una polizza integrativa che ha riscosso buon successo. I partecipanti ai Corsi estivi di avviamento allo sport beneficiano inoltre di una polizza infortuni temporanea collegata all'avviamento ai diversi sport proposti. Però, a monte, vi è la responsabilizzazione di allenatori ed istruttori da una parte, di atleti e famiglie dall'altra. Con qualche complessità aggiuntiva che è emersa chiaramente in quella sede. I minori che frequentano

il Circolo infatti sono di tre tipi: atleti federati e partecipanti ai corsi di avviamento agli sport praticati dal CMM: canoa e canoa polo, canottaggio e tennis, gli uni e gli altri affidati ai nostri istruttori ed assistenti. Dal momento in cui il minore ci viene affidato sino al momento del suo recupero dai genitori o loro delegati la responsabilità del minore ricade sul Circolo.

Ma ci sono anche i figli minorenni di soci sui quali spesso i genitori si dimenticano di vigilare, in spiaggia, al bar o al ristorante che siano, nonostante vi siano ambiti potenzialmente pericolosi: terrazza e canottiera (sul cancello della quale un cartello indica il divieto di accesso ai non autorizzati), scale e scalini, ringhiere e attrezzature sportive. Cantieri aperti in questi mesi autunnali. Nelle parole di alcuni dei partecipanti, l'incontro ha aperto diversi scenari interessanti ma anche preoccupanti a livello di individuazione / gestione / copertura delle responsabilità del Circolo, di allenatori, dirigenti ed accompagnatori. In attesa di un secondo incontro formativo con la Scuola dello Sport CONI FVG a gennaio la palla è passata ai direttori sportivi, allenatori, istruttori ed al Comitato Direttivo nel suo insieme, tutti chiamati a definire con attenzione delle linee-guida operative utili ad identificare i rischi esistenti, a valutarli ed ovviamente a prevenirli.



## L'ECO DEL MARE

LA CAPITANERIA  
DI PORTO HA  
UN NUOVO COMANDANTE

Il 21 ottobre il Capitano di Vascello Luciano del Prete ha assunto la carica di Direttore marittimo del Friuli Venezia Giulia e Comandante della Capitaneria di Porto di Trieste. Il nuovo comandante è nato nel 1966 a Torre del Greco e lascia l'incarico di Capo del IV Reparto Mezzi Aerei, Navali e Terrestri di Roma. In precedenza, dal 2015 al 2018 ha ricoperto gli incarichi di Capo del Reparto Operativo e Capo del Reparto Tecnico Amministrativo della Direzione marittima della Campania. Lo abbiamo incontrato nel suo ufficio, dove ci ha accolto con grande disponibilità: "Trieste è divenuta una realtà portuale tra le più prestigiose e dinamiche del Mediterraneo e non solo, per flusso di merci che transitano dal porto è primo scalo nazionale e considero un privilegio assumere il comando e la guida di una delle più belle, ambite e importanti Direzioni marittime". Come già il suo predecessore, il contrammiraglio Vitale, ci ha assicurato piena disponibilità a collaborare con le realtà remiere e nautiche del golfo e ci ha promesso una prossima visita per conoscere da vicino la nostra realtà, espressione di un mondo che nella sua trentennale esperienza non ha quasi confronto: "Quello di Trieste è un porto commerciale trafficato e in questi anni, anche in conseguenza della parziale indisponibilità di Venezia a sostenere lo sviluppo del traffico crocieristico, la presenza delle navi bianche è divenuta particolarmente important. C'è stata una riscoperta di Trieste, la città se lo merita, in questa situazione vedere il movimento di canoe nel porto è qualcosa di quasi unico, direi anche "coreografico e caratteristico". Come pure la balneazione nel porto. Ciò ovviamente comporta anche problemi di sicurezza in mare per queste imbarcazioni: le regole del mare prevedono che la precedenza ce l'ha chi viene da dritta, tra piccole imbarcazioni non c'è problema, ma quando una jole incrocia una nave bianca o una petroliera, scatta il meccanismo della corresponsabilità di chi, vincolata dalle sue dimensioni e dal suo pescaggio, non può più facilmente modificare la propria rotta. Tutti gli attori in scena devono fare il possibile per evitare una collisione.



Trova interessante ma anche "simpatica" l'ordinanza della locale Capitaneria sull'obbligo di dotare le barche di canottaggio di una specchietto retrovisore: "Non mi risulta che una simile disposizione sia in vigore da altre parti, la trovo comprensibile e chi l'ha emessa l'ha fatto sicuramente a ragion veduta. Anche perchè non sempre le barche sono assistite, in ambito portuale, da una barca di appoggio. Resta il fatto che l'ordinanza non è stata ritirata per cui è sempre in vigore". Dalla finestra che si affaccia sul Molo Audaceo vediamo un gruppo di quattro barche assistite da un motoscafo di appoggio e più distante un singolo skiff: "Ecco, guardi quel singolo: il canottiere come può vedere alle sue spalle?" La sicurezza in mare è da ormai venti anni oggetto di uno specifico intervento della Guardia Costiera, "Mare Sicuro": "Si tratta di garantire la sicurezza a chi frequenta gli stabilimenti balneari e le acque del golfo. Non solo un pattugliamento attivo delle acque e visite di controllo negli stabilimenti ma anche un'attività didattica formativa in collaborazione proprio con i circoli nautici. Ad esempio, c'è da educare anche i frequentatori sul rispetto dell'ordinanza per la balneazione: pensiamo a chi si allontana con un sup, dovrebbe informare qualcuno su destinazione e ora di rientro, fermo restando che la responsabilità è individuale e non del Circolo, nel caso dei minori pesa sui genitori". Possiamo allora contare su una sua visita al CMM? "Certamente, sono anche curioso di conoscere la vostra realtà sociale e sportiva. Mio padre era uomo della marina mercantile ed anch'io, lo dico con orgoglio, sono un capitano di lungo corso. Se ci fosse stato un Circolo analogo a Torre del Greco, vi sarei entrato come socio emerito."

A presto, allora, Comandante. E buon lavoro!

MAGAZINE / PAG. 13  
**L'ECO DEL MARE**  
**BRIDGE E BURRACO,**  
**INTERESSANTI NOVITÀ**



ANNO 2 N. 9 / NOVEMBRE 2022  
Iscritto nel Registro della stampa  
del Tribunale di Trieste in data 29.6.2021  
al nr. 9/2021 - 2337/21 V.G.

Guardate questa foto: ve la propongo per sottolineare come quella qui presentata possa essere la giusta età per iniziare un percorso bridgistico. Può apparire un'esagerazione, ma la presenza ai college estivi organizzati dalla F.I.G.B. (Federazione Italiana Gioco Bridge), proprio per i ragazzi, lo conferma. Il Covid ha creato problemi notevoli anche se il gioco online ha in parte supplito alla voglia dei tornei in

presenza. Il CMM ha ripreso i Tornei del martedì anche al chiuso con presenze ragionevoli anche se molto ridotte rispetto a prima. Sto valutando se proporre un Corso di bridge ma ho bisogno di testare l'interesse. Vedremo, intanto cerchiamo di capire se siamo o no fuori dall'epidemia.

MM



**P.A.S.F.A.**

Associazione per l'Assistenza Spirituale alle Forze Armate Onlus  
Sezione di Trieste

organizza

**BURRACO**  
di beneficenza  
**25 novembre 2022**

*il ricavato servirà a sostenere  
le famiglie dei militari in difficoltà*

Vi aspettiamo presso la  
Sala Circolo Marina Mercantile "Nazario Sauro"  
ingresso ore 14:30 inizio ore 15:00  
Viale Miramare n.40/a  
AMPIO PARCHEGGIO "BOVEDO"

quota di partecipazione 15 euro  
iscrizioni aperte fino al 23 novembre  
per iscrizioni e informazioni  
Annamaria Guerrini 3895262513  
Maura Riboli 3388453215

**al termine buffet per tutti i partecipanti**

La sala è stata gentilmente offerta dal  
Circolo Marina Mercantile "Nazario Sauro"



Mentre proseguono i tornei settimanali del mercoledì pomeriggio, la Sezione triestina della PASFA, l'Associazione per l'Assistenza spirituale alle Forze Armate, ha organizzato la scorsa settimana presso

il Circolo, d'intesa con il nostro referente Giampaolo Moretto, un Torneo di burraco di beneficenza che ha riscosso un notevole successo, con numerosi partecipanti anche suoi CMM.

**CORSI SOLD OUT  
AL TENNIS**



ANNO 2 N. 9 / NOVEMBRE 2022  
Iscritto nel Registro della stampa  
del Tribunale di Trieste in data 29.6.2021  
al nr. 9/2021 - 2337/21 V.G.

Avviati con buon successo i corsi invernali di tennis CMM: 5 corsi per adulti, di cui uno al sabato mattina, e 12 per ragazzi, incluso uno per i più piccini. **TUTTI SOLD OUT.**

Certo, c'è il traino dei successi dei vari Berrettini,

Sinner, Musetti, Fognini, Sonogo, Giorgi e Paolini ma conta anche il buon livello organizzativo della Sezione, dal direttore sportivo Giorgio Calzolari agli istruttori maestri Sara e Marta, Leo e Luca.



**L'Angolo del Master  
IN LAGUNA  
CON UNA ROSSA**

Sgombro subito il campo da inutili fraintendimenti, questo articolo non tratta delle avventure amorose di qualche nostro vecchio Socio, ma, molto più prosaicamente, vuole ricordare l'appuntamento remiero di quest'anno alla Vogadalonga di Grado. La Vogadalonga è una regata non competitiva della lunghezza di circa 18 km che parte dallo specchio antistante la Darsena Torpediniere di Grado e si

snoda lungo la Litoranea Veneta, per dove, passata l'isola di Barbana si giunge a Primero. Si rientra poi, passando per il Canale Cavegi, al punto di partenza. La manifestazione, come ogni anno, è stata organizzata dagli amici della Società Canottieri Ausonia 1909 e si è svolta, nella sua ventiduesima edizione, domenica 23 ottobre scorso.



Quest'anno, per concomitanti impegni agonistici dei nostri atleti e la defezione di altri nostri Soci, la partecipazione del nostro Circolo pareva in forse fino all'ultimo, ma i "Master" della sezione canottaggio del Circolo marina Mercantile potevano forse dare forfait in modo così inglorioso? Certo che no.

Trovati cinque volontari per i remi (Guido A., Guido K., Stefano, Sergio ed il Vostro affezionato cronista) e due ardimentosi per la canoa (Marino e Gianpaolo), con l'aiuto di Enzo per l'iscrizione e la "benedizione" del nostro Capocanottiera, ci siamo messi in viaggio per la laguna.

**L'Angolo del Master  
IN LAGUNA  
CON UNA ROSSA**



Sabato, il giorno prima della regata, abbiamo portato il nostro nuovissimo acquisto "Trieste", una splendida GIG4+, armata "di punta", dal colore rosso fiammante ("rosso Ducati" mi dicono... ma su questa barca vi rimando ad un articolo presente su un precedente numero dell'Eco del Mare) alla sua prima trasferta. Arriviamo a Grado e scaricata la barca, la armiamo in modo tale che sia pronta per la partenza del giorno dopo. Ovviamente ci concediamo un pranzo ristoratore (poteva forse mancare?) e rientriamo a Trieste. La domenica mattina siamo tutti puntualissimi in canottiera (vero Giampi?) ed arriviamo per tempo a Grado (un ringraziamento al nostro driver Marino) e ci avviamo alla partenza. L'equipaggio del "Trieste" ha un'età media di 66 anni abbondanti (tutta colpa di Stefano che abbassa la media ...) ma lo spirito è quello che conta. Ci

guardiamo attorno e siamo sicuramente l'equipaggio più "stagionato": lo spirito di De Coubertin sarà con noi anche questa volta. Il meteo ci offre una domenica tiepida con un pallido sole. Tutto perfetto.

La barca fa il suo e, nonostante l'equipaggio, due soste per il cambio del timoniere ed una sosta per cambio indumenti, riusciamo a raggiungere il traguardo con un paio di barche dietro di noi.

All'arrivo veniamo accolti da Marino e Giampi e tutte le operazioni di rimessaggio della barca si svolgono con regolarità.

Al rientro al Circolo, un bel brindisi per concludere una due giorni da ricordare.

Alla prossima!

Mario Costa

MAGAZINE / PAG. 17

## L'ECO DEL MARE

REMI A NORDEST

IERI E OGGI



ANNO 2 N. 9 / NOVEMBRE 2022

Iscritto nel Registro della stampa  
del Tribunale di Trieste in data 29.6.2021  
al nr. 9/2021 - 2337/21 V.G.

Festa grande nelle sale dell'NH Hotel di Trieste per la presentazione in anteprima del libro di Franco Stener *Remi a nordest ieri e oggi*, edito dall'Associazione delle Comunità istriane di Trieste; del video proposto dal Consigliere Nazionale FIC (Federazione italiana di canottaggio) Massimiliano D'Ambrosi (a cura di Beatrice Millo); del vernissage della mostra storico-fotografica *Il canottaggio nel Friuli Venezia Giulia, spin off - come si dice oggi - del libro*, curata dallo stesso Stener. Una serata di gala voluta dal Panathlon Club di Trieste presieduto proprio da Franco Stener e dal Comitato Regionale FIC del Friuli Venezia Giulia del presidente Daniele Scaini.

L'occasione: la ricorrenza dei 130 anni dalla nascita del canottaggio moderno, presenti due ospiti illustri: Giuseppe Abbagnale, l'indimenticato portabandiera per l'Italia ai Giochi olimpici di Barcellona 1992,

e Denis Oswald, past-President e Presidente Onorario della FISA (Federazione internazionale del canottaggio) e membro del CIO (il Comitato Olimpico); nonché i rappresentanti delle Società di canottaggio della regione tra i quali Tullio Scheriani, d.s. del Canottaggio CMM.

Il libro ripercorre la storia del remare dalle sue origini, "da quando l'uomo ha iniziato a muoversi sull'acqua alla conquista di nuovi spazi, a cavalcioni di un tronco d'albero e aiutandosi con un ramo per gli spostamenti", passando per la regata offerta da Enea per onorare la morte del padre Anchise; per quelle che la Repubblica di Venezia organizzava per celebrare le personalità in visita in laguna; per la prima edizione, 1829, della regata organizzata dai collegiali inglesi di Oxford e Cambridge; fino ai successi olimpici degli armi azzurri.

FRANCO STENER



# Remi a nordest ieri e oggi

FRIULI TRIESTE ISTRIA FIUME E DALMAZIA



Associazione delle Comunità Istriane - Onlus

Ricorda anche i progressi tecnici apportati a scalmi e remi, al fasciame ed alle vetroresine fino alle fibre sintetiche; il ruolo delle donne vogatrici, ricordando le muggesane che nel 1832 regatarono in occasione della visita dell'imperatore Francesco I d'Austria. Evidenza, con qualche accento nostalgico, la perdita di importanza della classica jole, ridottasi "anno dopo anno a una utile e non trascurabile palestra per motivati Veterani maschi e femmine". Ci fa anche pensare che l'origine della "marendà" dei nostri canottieri risalga ai tempi delle Confraternite, quando i professionisti del remo potevano concedersi qualche ora in osteria in compagnia degli amici, generalmente nei di di festa. Ma la parte più ampia ed importante è quella dedicata alle società remiere dalmate, fiumane, istriane, giuliane e friulane, che ne ripercorre la storia dalla "Prima regata dei canottieri triestini", organizzata dalla Società Triestina di Ginnastica che si svolse lungo la Riviera

di S. Andrea il 26 agosto 1883, a seguito della quale venne costituita nel 1884 la Società delle Regate con lo scopo di organizzare eventi sportivi sia di canottaggio che di vela. Le prime società aggregate furono l'Adria e la Esperia, l'Eintracht ed il Circolo del remo, il Rowing club triestino, i Canottieri fiumani, la Libertas Capodistria e lo Sport club Quarnero di Fiume. Grazie alla Società questi sport, in origine semplice esercizio fisico, assunsero dimensione agonistica e conquistarono l'interesse del pubblico. Ampio spazio viene dato alle società remiere che ancora oggi impegnano le acque del nostro golfo: tra esse, ovviamente, il Circolo Marina Mercantile Nazario Sauro, la cui storia ci è nota e di cui lasciamo parlare le belle immagini di Franco Dreolin (g.c.) che la illustrano nel bel libro di Franco Stener. Il quale ci ha promesso che il libro e la mostra verranno presentati anche nella nostra sede: ci contiamo!



MAGAZINE / PAG. 19  
**L'ECO DEL MARE**

**REMI A NORDEST  
IERI E OGGI**



ANNO 2 N. 9 / NOVEMBRE 2022  
Iscritto nel Registro della stampa  
del Tribunale di Trieste in data 29.6.2021  
al nr. 9/2021 - 2337/21 V.G.



MAGAZINE / PAG. 20  
**L'ECO DEL MARE**

**REMI A NORDEST  
IERI E OGGI**



ANNO 2 N. 9 / NOVEMBRE 2022  
Iscritto nel Registro della stampa  
del Tribunale di Trieste in data 29.6.2021  
al nr. 9/2021 - 2337/21 V.G.



La Riforma dello sport, che entra definitivamente in vigore il prossimo 1° gennaio, comporta l'utilità per le ASD di disporre della personalità giuridica, se non altro perché consente la netta separazione dell'Ente dalle persone associate e dai gestori ed, in pratica, implica che dei debiti dell'associazione risponde solo questa con il suo patrimonio. Viene cioè meno la responsabilità illimitata del legale rappresentante per tutte le obbligazioni sociali.

Per il Circolo non si tratta di una novità, la personalità giuridica ce l'ha già. Dal 1970.

Non sappiamo cosa avessero in mente i padri fondatori del nostro Circolo per la sua struttura giuridica quando nel 1925 decisero di dar vita a quello che al tempo si chiamava Circolo Capitani Marittimi. Né quando, nel 1955, tornata Trieste all'Italia, dovettero formalmente ricostituire un Circolo che nel Ventennio era divenuto un Dopolavoro fascista e quindi era stato soppresso dalla Costituzione della neonata Repubblica Italiana. Altri tempi, decisamente. Il fatto, triste, è che l'intero archivio cartaceo del Circolo nei due traslochi del 1964 e del 1992 è andato perduto: sono rimasti solo i verbali del Consiglio Direttivo.

E proprio in questi verbali emerge che negli anni Sessanta qualcosa si mosse: il Ballo del Mare organizzato dal CMM era uno degli eventi mondani della città, coronato da una Lotteria con ricchi premi e cotillons. Fino a che nell'estate 1966, partendo l'organizzazione dell'evento, in due incontri in Prefettura ed Intendenza di finanza venne chiarito che il Circolo non poteva organizzarla perché non aveva la necessaria personalità giuridica. Il problema fu risolto con la disponibilità ad assumersene l'organizzazione da parte del Collegio dei Ragionieri ma il seme era stato gettato e così in seno al Consiglio Direttivo emerse la volontà di avviare la pratica per il riconoscimento della personalità giuridica.

Al tempo non esisteva ancora la Regione, per cui la domanda, redatta dal notaio Mamolo per atto pubblico, fu presentata alla Prefettura-Ufficio Territoriale di Governo per il successivo inoltramento alla Presidenza della Repubblica attraverso il ministero

competente. Al tempo era il Ministero della Marina mercantile, presso il quale la pratica si incagliò, al punto che il presidente Revignas chiese ed ottenne che un funzionario, indicato dal Prefetto nel dott. Sapienza, la seguisse con la auspicata attenzione. Era l'estate del 1969, nel Direttivo del Circolo c'erano ancora perplessità sull'opportunità di tale riconoscimento giuridico, qualcuno propose di portare l'argomento all'Assemblea sociale, altri proposero invece di ritirare la domanda.

L'anno dopo, eravamo ormai nell'autunno, il CD ancora discuteva il problema senza sapere che nel frattempo, con Decreto del Presidente della Repubblica, la pratica era andata a buon fine il 13 agosto 1970, anche perché il Decreto che la ufficializzava venne registrato solo l'anno seguente, l'11 marzo.

Fatto sta che solo il 9 settembre del 1971 la notizia venne portata a conoscenza del Consiglio a seguito della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale 70 del 20 marzo 1971. Se ne fece carico il dottor Mamolo che, riporta il verbale del CD: "illustra al Consiglio Direttivo le norme della personalità giuridica e dichiara che questa porta anche delle agevolazioni". La discussione che ne seguì ed i chiarimenti dati dal notaio ne sancirono non solo l'utilità ma anche la necessità.

Per la cronaca, il Consiglio Direttivo al tempo era formato dal presidente Revignas e dal suo vice Magris; dal direttore amministrativo Franzotti, dal segretario Bradaschia con il suo vice Manfredi; Bonivento era l'economista, il direttore sportivo era Malinconico e Richardson quello culturale. Completavano il CD Annese, Assereto, Baldassi, Bellen, de Farolfi, Frausin, Tedeschi, Zacchelli.

### MINISTERO DELLA DIFESA

#### Ricompense al valor militare « alla memoria » per attività partigiana

Decreto presidenziale del 30 ottobre 1970  
 registrato alla Corte dei conti, addì 6 febbraio 1971  
 - registro n. 3 Difesa, foglio n. 400

Sono concesse le seguenti ricompense al valor militare « alla memoria » per attività partigiana:

#### MEDAGLIE D'ARGENTO

**BAGI Giuseppe**, nato il 27 maggio 1916 a Milano. — Entrava volontario nelle formazioni partigiane subito distinguendosi per capacità ed audacia, e partecipando a numerose ardite azioni. Ancora convalescente per una ferita riportata in precedente azione, volontariamente partecipava alla difesa di una importante posizione attaccata dal nemico in forze. Dopo vari giorni di cruenta ed aspra lotta, veniva circondato insieme ai pochi uomini. All'intimazione di resa, rispondeva con il fuoco resistendo all'impeto avversario fin quando, esausto e privo di munizioni si ergeva verso il nemico inneggiando alla Patria e cadendo da prode. — Val Grande, 10 aprile 1944 - Alpe Castaiola, 12-17 giugno 1944.

**VARALLI Silvio Aldo Pietro**, nato il 22 giugno 1914 a Vailate (Vercelli). — Entrato tra i primi nelle file partigiane della sua zona, si distingueva per coraggio ed attaccamento alla causa della libertà. Comandante di battaglione partecipava a numerose azioni infliggendo al nemico dure perdite. Nel corso di un violento combattimento, rimasto gravemente ferito, portava stoicamente gravi sofferenze finché, condannato a morte, soccoro e portato in salvo. Catturato successivamente, decedeva sotto il piombo nemico inneggiando alla Patria libera. Luminoso esempio di alto spirito patriottico. — Varallo Sesia, 6 maggio 1944.

#### MEDAGLIE DI BRONZO

**GHIRARDELLI Bernardo Giacomo**, nato il 10 febbraio 1925 a Predore (Bergamo). — Giovane fervente patriota, entrava nella resistenza partecipando a molteplici rischiose azioni e comportandosi da valoroso. Ricevuto l'ordine di distruggere, con pochi commilitoni, un edificio occupato dalle forze avversarie, si portava travestito sul posto. Mentre stava per innescare la carica esplosiva, già audacemente piazzata veniva colpito a morte da intenso fuoco nemico e cadeva per la libertà della Patria. — Andorno Micca (Vercelli), 21 giugno 1944.

**SIMONDI Rinaldo Giuseppe Giovanni**, nato il 23 giugno 1926 a Dronero (Cuneo). — Giovane combattente partigiano, partecipava a numerosi combattimenti, dando ripetute prove di coraggio, capacità e profonda dedizione al dovere. Nel corso di un attacco contro un posto di blocco nemico, teneva impavidamente a bada con intenso fuoco del suo fucile mitragliatore l'incalzare delle forze avversarie, favorendo il ripiegamento dei commilitoni finché, catturato e condannato alla fucilazione, sapeva affrontare con esemplare contegno il supremo sacrificio. — Dronero (Cuneo), 6 gennaio 1945.

**SPADA Davide Giovanni**, nato il 15 ottobre 1923 a Moiola (Cuneo). — Giovane coraggioso, partecipava volontariamente a numerose azioni partigiane, sempre distinguendosi per il suo valoroso comportamento. Nel corso di un'azione di sabotaggio contro un convoglio ferroviario nemico, scontratosi improvvisamente con soverchianti forze avversarie in esplosione, si batteva impavidamente finché, colpito più volte, immolava la sua giovane esistenza per la libertà della Patria. — Fossano (Piemonte), 21 marzo 1945.

#### CROCI AL VALOR MILITARE

**FERRO Antonio Ferdinando**, nato il 16 febbraio 1922 a San Donà di Piave (Venezia). — Volontario della resistenza, si distinguva per coraggio, abilità e spirito di sacrificio, nelle varie imprese a cui partecipava con giovanile entusiasmo. Nel corso dell'insurrezione finale, lottando accanitamente contro il nemico invasore, perdeva gloriosamente la vita sulle rive del suo Piave. — San Donà di Piave (Venezia), 26 aprile 1945.

**OGGERO Mario Antonio**, nato il 14 maggio 1918 a San Damiano Macra (Cuneo). — Fervente patriota, già distintosi in precedenti azioni si offriva volontario per una rischiosa azione di pattuglia. Nel combattimento contro il preponderante ne-

mico si batteva strenuamente finché, catturato e condannato a morte, offriva la vita per la libertà della Patria. — San Damiano Macra (Piemonte), 30 luglio 1944.

**PEIRANO Filippo**, nato il 12 marzo 1924 a Verzuolo (Cuneo). — Militare in servizio, entrava all'armistizio nelle prime formazioni partigiane locali e quale comandante di squadra mitraglieri partecipava alla guerra di liberazione, sempre distinguendosi. Nel corso di un duro combattimento, attaccato da preponderanti forze avversarie si batteva strenuamente fino all'esaurimento di tutte le munizioni e bombe a mano, finché, colpito a morte, cadeva generosamente al grido di « viva l'Italia ». — Melle, Val Curta (Piemonte), 25 marzo 1944.

**TRUCCO Giovanni Battista**, nato il 3 luglio 1908 a Savigliano. — Patriota ardito e generoso, prendeva parte a molteplici rischiose imprese della resistenza, sempre distinguendosi. Durante gli accaniti combattimenti dell'insurrezione finale, trascrivava impavidamente con l'esempio e la parola, un gruppo di partigiani, all'attacco di soverchianti forze nemiche finché, colpito mortalmente, cadeva per la libertà della Patria. — Fossano (Cuneo), 26 aprile 1945.

(2239)

#### Ricompense al valor militare

Decreto presidenziale 15 dicembre 1970,  
 registrato alla Corte dei conti il 1° febbraio 1971,  
 registro n. 3 Difesa, foglio n. 161

È concessa ai sottotenenti militari la croce al valor militare in commutazione della croce al merito di guerra già loro conferita da comandi mobilitati per atti specifici di valore compiuti in combattimento durante la guerra 1915-18:

*Determinazione del comando IX Corpo d'armata in data 20 gennaio 1919.*

**MASI Remo**, nato il 6 aprile 1895 a Fiesole (Firenze) soldato 100° gruppo d'assedio. — Per singolari prove di coraggio da esso date durante le ultime azioni di guerra. — Zona di Guerra, 20 gennaio 1919.

*Determinazione del comando VI Corpo d'armata in data 5 luglio 1918.*

**VILLA Pietro**, nato il 28 febbraio 1893 a S. Pellegrino Terme (Bergamo), tenente di M.M. — Ufficiale addetto al Comando di Brigata durante lo svolgersi di un poderoso attacco nemico, riusciva con l'opera sua attiva, utile e coadiuvatore dell'azione direttiva del Comando. Spontaneamente si offriva e si portava sulla prima linea per dare migliori informazioni sulla situazione e sulla dislocazione dei reparti combattenti. — Set tore occidentale di M. Grappa, 15-16 gennaio 1918.

(2164)

## LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA  
 13 agosto 1970, n. 1406.

Riconoscimento della personalità giuridica del « Circolo marina mercantile N. Sauro », con sede in Trieste.

N. 1406. Decreto del Presidente della Repubblica 13 agosto 1970, col quale, sulla proposta del Ministro per la marina mercantile, viene riconosciuta la personalità giuridica ed approvato lo statuto del « Circolo marina mercantile N. Sauro », con sede in Trieste

Visto, il Guardasigilli: **REXUS**  
 Registrato alla Corte dei conti, addì 11 marzo 1971  
 Atti del Governo, registro n. 241, foglio n. 32. — CARUSO

MAGAZINE  
**L'ECO DEL MARE**

**BUON NATALE  
A TUTTI!  
(INSIEME A NOI)**



GRAFICA di **VALENTINA AMBROSI**  
Si ringraziano, per il contributo fotografico:  
**Raoul Degrassi, Franco Dreolin, Fulvio Rizzi  
Mario Costa, Mario Marchetti, Sara Masè.**

L'ECO DEL MARE - NUOVA SERIE, ANNO 2, N.5 - ISCRITTO NEL REGISTRO DELLA  
STAMPA DEL TRIBUNALE DI TRIESTE IN DATA 29.6.2021 AL NR. 9/2021 - 2337/21 V.G  
DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE IN TRIESTE, VIALE MIRAMARE 40/A  
DIRETTORE RESPONSABILE: EUGENIO AMBROSI  
[WWW.CIRCOLOMARINAMERCANTILE.IT](http://WWW.CIRCOLOMARINAMERCANTILE.IT)